

Il retroscena

Salva-Milano
strada in salita
nel Pd restano
dubbi e mugugni

» a pagina 2

I resistenti del Pd al Salva-Milano la legge è in salita

Oggi l'audizione di Sala al Senato: "Non chiedo un salvacondotto ma un parere al Parlamento". Restano tanti i no al voto senza modifiche

Parte in salita la missione di Beppe Sala per portare a casa il Salva-Milano. Oggi pomeriggio il sindaco parlerà durante le audizioni in commissione Ambiente al Senato per spiegare quella che secondo Palazzo Marino è la ratio di un provvedimento su cui si sta spingendo da mesi.

Ieri, in avanscoperta, a Palazzo Madama c'è andato il suo capo di gabinetto, Filippo Barberis. L'ex capogruppo del Pd in Consiglio ha spiegato, durante una riunione interna al partito con alcuni senatori concentrati sulla partita dell'urbanistica, perché dal punto di vista tecnico il Salva-Milano può e deve passare così come è stato approvato alla Camera. Secondo i suoi sponsor, infatti, non c'è il rischio che la proposta di legge che dovrebbe salvare l'edilizia milanese dalle indagini della procura si trasformi in una *deregulation* a livello nazionale. Uno dei punti, questo, su cui i senatori contrari spingono per bloccare il provvedimento. Quello di ieri è stato il primo vero faccia a faccia tra Palazzo Marino e

chi, all'interno del primo partito di maggioranza a Milano, non vuole che la norma passata ad ampia maggioranza alla Camera superi l'esame del Senato diventando legge. Si è trattato di un primo confronto alla vigilia delle audizioni, dove si è vista plasticamente la divergenza di opinioni tra senatori: e se oggi si dovesse scommettere su come andrà a finire, sono in tanti a pensare che la spunteranno i contrari e che il Salva-Milano non arriverà mai a destinazione. Almeno non così com'è. Perché non c'è solo il Pd diviso al suo interno, ma è la stessa maggioranza di governo ad avere posizioni diverse. Ignazio La Russa ha detto più volte che si tratterebbe di un «Salva-Sala» e i suoi Fratelli d'Italia non vogliono dare un assist a una giunta che punta, nel 2027, a cacciare da Palazzo Marino.

Quindi? O si trovano emendamenti che riconducano il provvedimento a una mera sanatoria milanese, o si mette mano a una legge di riordino dell'urbanistica che, accanto ad alti propositi come hou-

sing sociale e Pgt più stringenti, infili anche un paragrafo che salvi il già costruito sotto la Madonnina. Il ritorno alla Camera, dunque, con relativo allungamento dei tempi, è praticamente certo. Anche se Palazzo Marino vuole tentare il tutto e per tutto. E lo farà soprattutto oggi con un intervento di Sala, al quale ne seguiranno altri, tra cui quello della presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis. «Quello che dirò in commissione – ha spiegato ieri il sindaco – è che noi stiamo chiedendo un parere al Parlamento che è importante per il passato e il presente, non stiamo chie-



Peso: 1-2%, 2-51%, 3-7%

dendo un salvacondotto», Sala, che in questi giorni ha molto ammorbidito i toni di un dibattito che nelle scorse settimane aveva invece raggiunto la dialettica dello scontro aperto con la segreteria nazionale del Pd, ha aggiunto: «Quello che garantiamo per il futuro è che non siamo sordi ai richiami che ci sono stati fatti in questo periodo, tanto è vero che abbiamo avviato i lavori per un nuovo Pgt, che non potrà non tenere conto di tutto ciò che sta succedendo».

Il sindaco spiegherà anche perché il Comune ha agito per diversi anni in un certo modo sull'urbanistica. Unico «richiamo» che farà ai

senatori è sulle tempistiche: «Vogliamo avere contezza dei tempi perché ormai sono mesi che siamo in ballo». L'approccio un po' più soft non è passato inosservato, tanto che c'è chi ancora uno spiraglio per chiudere la partita senza modifiche lo vede. Ma il pallottoliere dei voti e dei numeri non lascia molto spazio all'ottimismo.

I contrari continuano a sostenere che la norma può diventare una sanatoria per tutta Italia



La missione del sindaco
Beppe Sala alla posa delle Pietre d'inciampo: oggi spiegherà in Senato la sua linea sull'urbanistica
PEDRANI/FOTOGRAMMA

terebbe di un «Salva-Sala» e i suoi | ritorno alla Camera dunque con



Peso:1-2%,2-51%,3-7%